MANGIA DORMI AMA EATS, SLEEP, LOVE

txt: Francesca Tagliabue
ph: Ioanna Roufopoulou

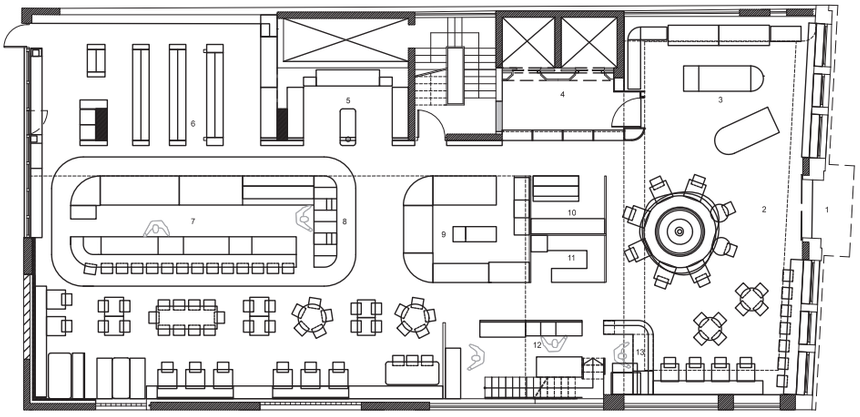
project: Urban Soul Project

Dormire, mangiare acquistare cibo del territorio: ad Atene si può fare tutto sotto un unico tetto

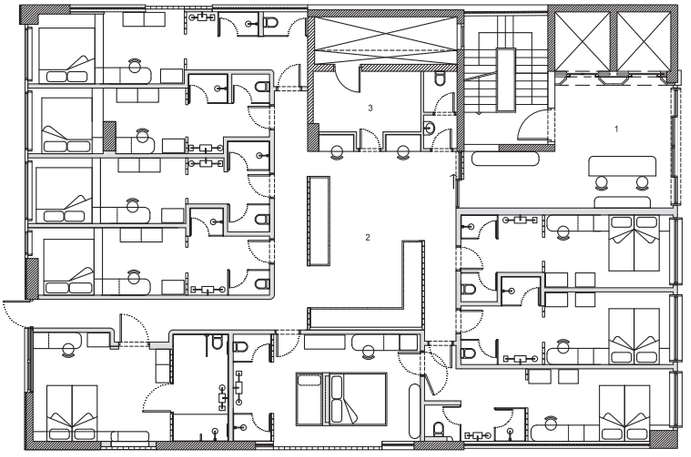
A pochi passi dall'Acropoli di Atene ha aperto Ergon House, una struttura a destinazione mista che unisce ristorazione, vendita al dettaglio di generi alimentari e ospitalità. Il concept di questo deli-hotel è innovativo; l'idea è di Ergon, un progetto gastronomico che supporta e distribuisce prodotti locali di altissima qualità (non a caso la parola Ergon significa 'vocazione') attraverso una rete di negozi in Grecia e in Europa. Ergon House supera l'idea iniziale della rivendita e si trasforma in un luogo per gli amanti del cibo, per turisti con un occhio attento all'alimentazione e per gli amanti dell'architettura. Occupa due edifici diversi –uno, alto due piani posto sotto vincolo di tutela e uno più recente, di quattro piani, risalente agli anni Novanta – e il cortile tra di essi; lo studio di architettura Urban Soul Project si è occupato di tutti i dettagli, dalla ridistribuzione degli spazi alla circolazione interna, passando per la scelta delle finiture e l'intero coordinamento dell'interior design. L'atrio del piano terra, dal sapore domestico, ospita alcuni piccoli negozi/bancarelle allestiti con cassette e merce esposta 'come una volta', assieme a una caffetteria, il tutto organizzato attorno a un grande ulivo posto al centro del patio. Nella seconda parte del cortile si trova un grande bancone centrale su cui sono sistemati il pane appena sfornato, i tagli di carne della macelleria e il pescato fresco del pescivendolo, assieme ad alcuni prodotti di scatolame d'alta gamma. L'ingresso all'hotel è visibile solo una volta che si è attraversato interamente l'atrio; esso è segnalato da una discreta scritta su una sorta di baby pensilina, quasi fosse aperta direttamente su una strada di città. La reception si trova al primo piano, assieme ad una grande lounge che si affaccia sul mercato sottostante. La pianta rettangolare degli edifici ha costretto gli architetti a organizzare le camere attorno a uno spazio centrale; la soluzione è vincente, perché permette a ogni alloggio di godere di un doppio affaccio, uno sul cortile interno e l'altro verso la città; i più fortunati dalla finestra vedono l'Acropoli. Le stanze hanno un sapore contemporaneo, ma sono intrise di rimandi alla tradizione dell'abitare locale. Pavimenti in graniglia – rivestimento tipico delle case greche degli anni Trenta – oppure in parquet, lavabi ricavati da blocchi di marmo che sembrano essere stati scavati di fresco, tocchi di ottone, sedute in paglia intrecciata e letti che, a seconda della soluzione, sono di volta in volta baldacchini essenziali o alcove protette da porte scorrevoli, creano ambienti old fashioned ma dalla purezza modernissima.

In apertura, la facciata di uno degli edifici che ospitano Ergon House, quello risalente agli anni Novanta e il cortile della struttura, adibito a food market. Una piccola pensilina con una scritta discreta segnala l'ingresso all'albergo, che si sviluppa ai livelli superiori.

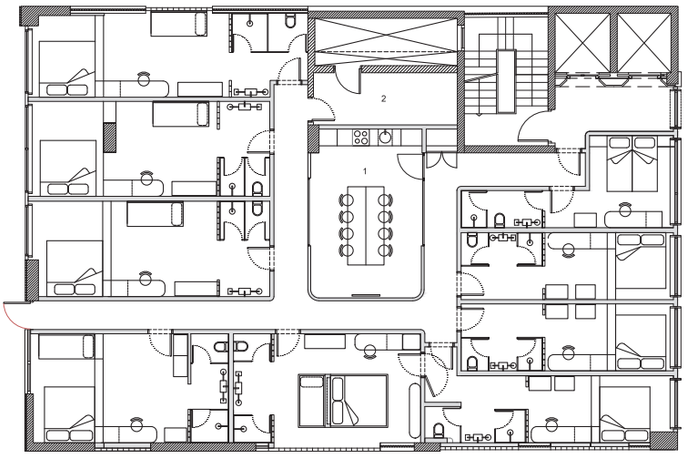
Opening pictures, the facade of one of the buildings that houses Ergon House, the one dating back to the Nineties, and the courtyard used as food market. A small shelter with an understated signage indicates the entrance to the hotel, which develops on the upper levels.



Pianta del piano terra/ Plan of the ground floor.



Pianta del primo piano/ Plan of the first floor.

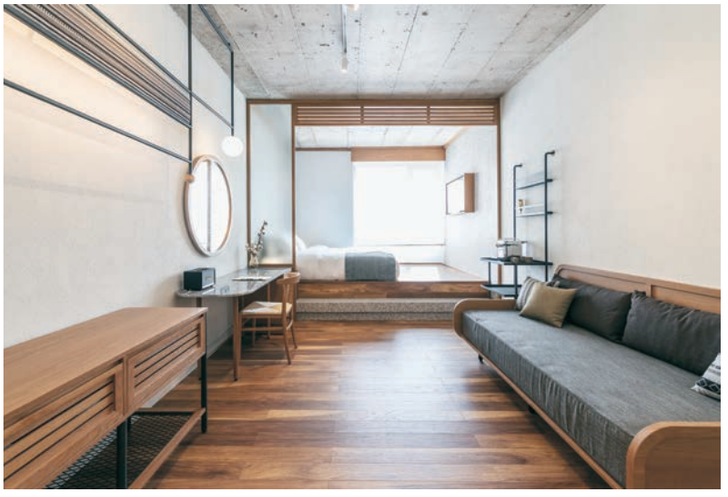


Pianta del quarto piano/Plan of the fourth floor.

To sleep, eat, or buy local food: in Athens you can do everything under the same roof

A few steps from the Athens Acropolis, opened Ergon House, a mixed-use facility that combines catering, food retail and hospitality. The concept of this deli-hotel is innovative; the idea stems from Ergon, a food project that supports and distributes high quality local products (not by chance the term ergon means 'vocation') through a network of stores in Greece and in Europe. Ergon House goes beyond the starting idea of retail store and turns into a place for food lovers, for tourists with a keen eye for food as well architecture lovers. It occupies two different buildings – one, two-storey high, which is under heritage protection, and one more recent, four-storeys high, dating back to the 1990s – and the courtyard between them; the Urban Soul Project architectural practice took care of all the details, from space redistribution to internal layout, through the choice of finishes and the entire coordination of interior design. The atrium of the ground floor, with a home flavor, houses some small shops / stalls set up with boxes and items displayed 'as in past times', together with a cafeteria, all organized around a large olive tree in the middle of the court. In the second part of the courtyard there is a large central counter on which freshly baked bread, meat cuts from the butcher's shop and fresh seafood from the fish seller are placed, along with some top quality canned products.

The entrance to the hotel can be seen only once you have completely crossed the atrium; it is marked by an understated writing on a sort of tiny canopy, almost as if it were directly open on a city street. The reception desk is located on the first floor, along with a large lounge overlooking the market below. The rectangular plan of the buildings forced the architects to organize the rooms around a central space; it's a great solution, because it allows each apartment to enjoy a double view, one on the inner courtyard and the other on the city; the lucky ones from the window can see the Acropolis. The rooms have a contemporary flavor, but are full of references to local living traditions. Graniglia marble floors – typical cladding of Greek houses from the 1930s – or parquet flooring, washbasins made from blocks of marble that seem to have been freshly carved, touches of brass, chairs in woven straw and beds that, depending on the solution, are either minimalist canopies or alcoves protected by sliding doors, create old-fashioned environments characterized by a very modern purity.



Le stanze sono tutte dotate di un doppio affaccio: uno sul cortile interno, l'altro sulla città. Lo stile scelto reinterpreta quello delle tradizionali abitazioni di Atene del secolo scorso, con ampio uso del legno per gli arredi, pavimenti in graniglia e lavabi in pietra.

All the rooms have two views: the first on the inner courtyard, the other on the city. The style chosen is a modern version of the one of traditional Athens houses of the last century, with ample use of wood for the furnishings, grit floors and stone sinks.